

SIMONA QUADARELLA la regina di Scozia nuoterà alla Sciorba i 400 e gli 800 stile

Grinta SuperSimo «Miglioro le virate e punto ai Mondiali»

Non chiedetele di fare il personaggio. Non cercate in lei la “nuova” Federica Pellegrini. Lei è semplicemente Simona Quadarella, classe 1998 da Roma. Una che in acqua, nel mezzofondo, sembra capace di fare quello che vuole. Sarà una delle protagoniste assolute della 45^a edizione del Trofeo Nico Sapia, la “regina di Scozia”. Quella che a Glasgow riuscirà a centrare il tripleto con le vittorie nei 1.500, 800 e 400 stile libero ora va alla conquista del mondo. Riparte dalla Piscina della Sciorba, dove un anno fa affermava: «In Scozia spero di far bene. E sono felice che anche in campo femminile siano stati inseriti i 1.500 a livello olimpico, perché a Tokyo vorrei andare forte».

Super Simo, come la chiamano nell'ambiente, è una allegra, determinata, che vince ma sa anche perdere. Lo ha imparato piccolissima quando la sorella maggiore Erica nelle prime gare regionali la batteva e lei quasi non smetteva più di piangere. Ora Erica la applaude dalla tribuna e lei incanta in acqua, ma fuori è la ragazza semplice di sempre. Quella che appena nata fece passare le pene dell'inferno a mamma e papà: «Non crescevo, a 11 mesi ho dovuto subire un intervento chirurgico, seguito da mesi e mesi di antibiotici. Forse è da lì che si è forgiato il mio carattere di combattente».

Grazie alle sue imprese a Glasgow, il suo coach Christian Minotti ha conquistato il premio allenatore dell'anno “Al-

berto Castagnetti”. Lei continua a macinare chilometri, 15 al giorno, ad allenarsi in palestra e a provare a costruirsi un futuro anche fuori dalla vasca: «Sono iscritta a Economia e Commercio. Non è facile conciliare due attività così impegnative, ma lo voglio con tutte le mie forze».

Dopo una meritata vacanza post Europei, la romana e romanista è subito salita in quota: tre settimane di duri allenamenti a Livigno. Carica di e non ha voluto rinunciare, domenica scorsa, alla gara sociale della Canottieri Aniene: si è buttata nei 1.500 stile libero in vasca corta e nuotandoli in solitaria ha migliorato il suo primato italiano di due secondi: 15'44"76. «Sono felice perché finalmente cominciano a piacermi le virate che prima odiavo e sto lavorando molto sulla subacquea. Ormai è importantissimo guadagnare decimi o centesimi anche nelle gare lunghe, col mio coach stiamo lavorando sodo».

Il primo appuntamento importante sono i Mondiali in corta a Hangzhou di metà dicembre. Per Simona il dispiacere di non potersi confrontare con l'avversaria tanto attesa, la numero uno del mondo Katie Ledecky: «Pazienza, so che ha rinunciato ai Mondiali in corta, ma ci sarà tempo per sfidarla. Ho solo da imparare da lei, ma non parto mai sconfitta in partenza». Al Sapia esordirà venerdì nei 400 stile libero per poi continuare sabato con gli 800. —



Simona Quadarella L'ESPRESSO

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

